L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL PRIMO SEMESTRE 2010

Area finanza agevolata

	1° semestre 2009	1° semestre 2010	differenza
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute (<i>numero</i>)	546	750	37,4%
Domande di agevolazione deliberate (<i>numero</i>)	634	723	14,0%
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni (<i>milioni di euro</i>)	85,3	113,2	32,7%
Quote fondi regionali impegnate (<i>milioni di euro</i>)	37,6	49,1	30,6%
Operazioni agevolate erogate (<i>numero</i>)	716	689	-3,8%
Importo operazioni agevolate attivate (<i>milioni di euro</i>)	111,67	104,16	-6,7%
Quote fondi regionali erogate (<i>milioni di euro</i>)	49,99	47,1	-5,8%

Operatività sui Fondi di Rotazione

Grazie all'intensa attività di informazione svolta sul territorio nel primo semestre dell'anno e a una generale, seppur contenuta, ripresa degli investimenti produttivi e delle iniziative di accompagnamento del sistema finanziario, si rileva un significativo recupero nell'arrivo di nuove domande di agevolazione, che registra un + 37% rispetto al primo semestre 2009.

Dal punto di vista dell'attività di istruttoria e di delibera, nel primo semestre 2010, è stato possibile registrare un incremento dell'attività ammissiva delle domande, che si attesta attorno al +14% in termini di numero e + 33% in termini di importo.

L'attività di erogazione si dimostra in tenuta sostanziale rispetto al primo semestre 2009, sebbene questo fosse stato condizionato dalla chiusura della Misura 1.2 (Fondo per l'artigianato Zone Docup 200-2006), avvenuta nel 2009, che ha portato ad un incremento delle erogazioni da effettuarsi entro i termini di chiusura del Bando. Va rilevato che il primo semestre 2010 ha visto l'avvio nuovi prodotti che presentano dei "tempi tecnici" di messa a regime dell'operatività e di realizzazione degli investimenti ammessi e dai quali, pertanto, non derivano subito richieste di erogazioni.

L'attività ammissiva ha interessato anche gli strumenti di nuova attivazione (POR Innovazione e Misura Anticrisi), operativi dall'inizio dell'anno: sono 32 le operazioni complessivamente già ammesse (su un totale di 47 presentate), per un importo totale di finanziamenti agevolati concessi pari a circa 14 milioni di euro.

Veneto Sviluppo è stata impegnata, come di consueto, anche sul fronte delle attività di supporto tecnico alle strutture regionali di riferimento. In particolare, si è lavorato per la progettazione e l'implementazione di nuovi progetti e prodotti, come ad esempio l'avvio della misura POR per l'innovazione e l'attivazione del Fondo di Garanzia "Basilea compliant" per il fondo per il turismo, oltre alle iniziative che vengono presentate oggi.

Focus sui Fondi per l'Imprenditoria Femminile e Giovanile

TOTALE	1° semestre 2009	1° semestre 2010	differenza
Domande di ammissione alle agevolazioni pervenute (<i>numero</i>)	154	264	71,43%
Domande di agevolazione deliberate (<i>numero</i>)	127	205	61,42%
Importo operazioni ammesse alle agevolazioni (<i>milioni di euro</i>)	6,1	10,7	75,41%
Operazioni agevolate erogate (<i>numero</i>)	132	130	-1,52%
Importo operazioni agevolate attivate (<i>milioni di euro</i>)	4,9	6,3	28,57%
Quote fondi regionali erogate (<i>milioni di euro</i>)	3,28	3,9	18,90%

Le due misure regionali (Fondo per l'Imprenditoria Giovanile, L.R. 1/2000 e Fondo per l'Imprenditoria Femminile, L.R. 57/1999) raccolgono sempre più domande di ammissione, a dimostrazione del fatto che, seppur in tempo di crisi o, forse, proprio a causa della crisi, l'iniziativa imprenditoriale è ancor oggi nel dna del tessuto produttivo veneto.

A favorire l'utilizzo delle due misure sono intervenute, inoltre, alcune modifiche della normativa di riferimento che, da luglio 2009, consente l'accesso alle agevolazioni anche ad aziende consolidate (non più solo in fase di start-up) e ai casi di acquisto di aziende già esistenti.

Il taglio medio degli investimenti si aggira sui 40 mila euro: è evidente che le misure sostengono soprattutto le fasi iniziali dell'impresa - considerato il basso importo - e dimostra che c'è una sorta di prudenza iniziale nel lanciare il proprio business, elemento confermato poi da diverse successive richieste di finanziamento per l'espansione delle stesse imprese.

Area Finanza di mercato: l'attività di equity per le Pmi

Dall'inizio del 2010 ad oggi sono stati avviati più di 80 contatti con aziende interessate a conoscere in maniera approfondita la strumentazione disponibile in tema di interventi partecipativi, ovvero il Patrimonio Destinato e Fondo di Venture Capital (POR 2007-2013, Parte Fesr, azione 1.2.2). Questo significativo numero di contatti è dovuto all'effettivo interesse che i due strumenti di equity per le PMI hanno suscitato nel sistema produttivo e all'intensa attività di informazione e divulgazione condotta dalla società nel territorio.

In particolare, sono in fase di analisi e approfondimento:

- 12 operazioni nell'ambito dello strumento Patrimonio Destinato;
- 5 operazioni per quanto concerne lo strumento inerente il Venture Capital (il fondo è operativo solo dal 12 maggio u.s.).

Si presenta di seguito una sintetica analisi del campione di imprese candidatesi.

1) Aggregazione per classe dimensionale:

Il 3,92% di questo campione è rappresentato da grandi imprese, il 35,29% da medie imprese, il 29,41% da piccole imprese e il 31,37% da microimprese.

2) Aggregazione per settore di attività:

Dall'analisi del grafico si evidenzia una sufficiente diversificazione dei settori di provenienza delle diverse società. Da segnalare che il 16% delle società appartiene al settore delle industrie meccaniche e il 14,29% a quello della tecnologia.

3) Aggregazione per area geografica:

La provincia maggiormente rappresentata è la provincia di Padova con il 28% dei contatti. A seguire le provincie di Venezia (20%) e di Vicenza (19%), mentre il 15% delle società ha sede nella provincia di Treviso.

Ancora poco rappresentata risulta essere la provincia di Verona (7%), considerata l'importanza del tessuto industriale veronese. Agli ultimi posti si collocano le provincie di Rovigo e Belluno, rispettivamente con il 7% e il 4%.